



Alberobello, da 25 anni è patrimonio dell'Unesco

► De Palma (PD): «Grande riconoscimento ma bisogna saperlo gestire nel tempo» ► È una delle mete turistiche più ambite Ogni anno ci sono oltre 150mila arrivi

ALBEROBELLO

Quel senso di stupore, che coglie il turista attento, quando entra ad Alberobello, lo ha provato anche l'assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Puglia, Massimo Bray. Il direttore generale della Treccani è giunto ad Alberobello per partecipare a un incontro, organizzato dal Partito Democratico, che celebra i 25 anni dell'iscrizione di Alberobello nella lista del patrimonio mondiale Unesco, WHL (World Heritage List). Ma l'aspetto celebrativo è relativo. Occorre invece fare il punto perché come sottolinea Giuseppe De Palma, coordinatore del PD locale - «quello di essere sito Unesco non è un riconoscimento che dura in eterno ma bisogna saperlo gestire».

Un incontro che serve anche per ricordare alla nuove generazione cosa fu capace di fare una giunta di centrosinistra, per far sì che Alberobello entrasse a fare parte della WHL. A ricostruire tutto lì ter ci ha pensato, con il supporto di materiale fotografico-documentale, l'assessore Bruno ma anche Bray. Ma ora tocca pensare al presente e al futuro di questo centro del barese, che ogni anno conta più di 150mila arrivi, una delle mete



più visitate dai turisti che vengono in Puglia da altre regioni o dall'estero. È ancora De Palma a indicare le direttrici da seguire: «Aggiornamento del Piano di gestione, rivisitazione della buffer zone (che coincide col centro storico), adozione di un Piano della mobilità sostenibile, mettere in cantiere il nuovo Piano Urbanistico Generale».

All'incontro partecipano Francesco Pollicelli, presidente della commissione Turismo alla Regione e la consigliera regionale componente della commissione Cultura Lucia Parchitelli. La consigliera ha ricordato che ci sono somme previste dal bilancio regionale che andranno ai quei Comuni che costituiscono patrimonio mondiale dell'umanità e che si deve lavorare a una legge che tuteli il lavoro dei maestri artigiani i trullari. Inoltre si deve puntare a un'offerta cul-

turale di qualità e standardizzata fra tutti i comuni della zona.

«La valorizzazione di un sito importante come Alberobello - sottolinea l'assessore Bray - passa innanzitutto per il suo rispetto, quindi un turismo che valorizzi la parte culturale e su questo lavoreremo perché quello del turismo è una delle leve più importanti per fare sì che la ripartenza sia molto forte e sostenuta, insieme a tutta la filiera degli imprenditori, ma anche una ripartenza sostenibile, rispettosa del turismo. C'è un turismo balneare, quello dei mesi estivi, che vuole apprezzare gli 800 chilometri di costa della nostra regione. C'è poi un turismo che dobbiamo riuscire a portare a cono-

scere queste bellezze culturali, così come ci sarà un turismo lento, così come ci sarà un turismo riservato a chi voglia conoscere alcune parti della Puglia in cui ancora oggi si può riassaporare (penso alla valorizzazione dei borghi) quel modo di vivere della nostra regione che consente realmente di scoprire le sue identità culturali più profonde».

Rilanciare il Sud, dice ancora Bray, significa metter al centro la cultura, ma condividendo questo con tutti i cittadini. La tutela dei monumenti, dei centri storici fanno parte di un turismo basato sulla cultura e non sul consumismo. Lo sviluppo del turismo va coniugato con il rispetto del nostro patrimonio, senza trasformarlo in puro oggetto di consumo. L'ex ministro deve andar via. Presto sarà protagonista del primo incontro a Pistoia, nell'ambito di un cartellone dedicato alla fotografia, con l'83enne fotografo toscano Aurelio Amendola. Un grande artista che con i suoi scatti qualche anno fa ha veicolato le immagini di Matera nel mondo. Bray chiede al sindaco di Alberobello Michele Longo se può farsi latore di un invito al noto fotografo, per farlo venire in Puglia a fotografare Alberobello e i suoi trulli. Il primo cittadino accoglie la proposta. I trulli, come è stato detto, sono unici e originali, simili ma mai uguali, architettura senza architettili, spontanea e vernacolare.

B.S.A.

Welfare aziendale: l'azienda "Master" tra le migliori d'Italia

Master, impresa del sud-est barese, è tra le prime 105 PMI nazionali per l'adozione di politiche di welfare aziendale, premiata giovedì 9 settembre al Welfare Index PMI, tenuto a Roma alla presenza dei Ministri dello Sviluppo Economico e del Lavoro, Giancarlo Giorgetti e Andrea Orlando.

L'azienda, leader globale nella progettazione e produzione di accessori ad alta tecnologia per serramenti in alluminio, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di "Welfare Champion" per il suo sistema di welfare aziendale innovativo e l'elevato impegno economico-organizzativo. La sesta edizione della ricerca Welfare Index PMI ha coinvolto complessivamente più di 6mila imprese di tutti i settori produttivi e si è basata per la prima volta su un modello di analisi che ha misurato l'impatto sociale del welfare aziendale su tutti gli stakeholder: lavoratori, famiglia, comunità, fornitori e consumatori.

Il premio è stato consegnato ad Annacarla Loperfido, Organization Development Manager del Gruppo, che ha detto: «oltre al costante impegno nell'assicurare alta qualità ai nostri prodotti e servizi, la valorizzazione del capitale umano e l'attenzione alla sostenibilità delle nostre attività rappresentano un asset importante per la crescita del Gruppo. La nostra filosofia mette al centro le persone e promuove la loro piena partecipazione alle decisioni della vita aziendale accogliendo i principi della lean transformation, che ci aiuta a ridurre gli sprechi nel processo e a migliorare la qualità del lavoro».



Il Gruppo Master, costituito da circa 300 dipendenti dello stabilimento di Conversano, ha ottenuto le 5W del reting welfare PMI, impensodarsi anche attraverso politiche diffuse di responsabilità ambientale da un lato, e di ricerca e sviluppo dall'altro, con il suo MasterLab partner dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del CNR. La volontà di molte imprese italiane è quella di contribuire anche alla crescita sostenibile, oltre che al benessere della comunità dei lavoratori; e il manifesto Masterability, sottoscritto da tutta la società di Master, persegue proprio questo obiettivo: definisce una visione in armonia con i principi dettati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, e si impegna con le sue tre P (People, Prosperity, Planet) a garantire dignità, uguaglianza e vite prospere dei lavoratori, e proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

L.Sch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - S&P&A

Nuovo Quotidiano di Puglia

WROO OOOO

motori.quotidianodipuglia.it

E senti subito il rombo.



È L'ALBA DI UN NUOVO GIORNO. TUTTO DA LEGGERE.

Sfoggia l'edizione digitale del Quotidiano di Puglia ogni giorno dalle 6.00 del mattino.

Puoi accedere ai contenuti del sito senza limiti su tutti i tuoi dispositivi e da app.

Hai incluso anche il Messaggero.

Scopri di più su shop.quotidianodipuglia.it o scarica l'app dal tuo app store.